



COMPRARE ARTE

GUIDA PRATICA AL PRIMO ACQUISTO

NICOLA MAGGI



Collezione da Tiffany
Le Guide ♦ 2

Nicola Maggi

COMPRARE ARTE

Guida pratica al primo acquisto

COLLEZIONE DA TIFFANY – LE GUIDE

I edizione: settembre 2014

©2014 Collezione da Tiffany

Via Atto Vannucci, 14

50134 – Firenze

www.collezionedatiffany.com

info@collezionedatiffany.com

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	9
Due parole su questa guida	9
Come è organizzata la guida.....	10
Icone usate nella guida.....	11
PARTE 1.....	15
E COSÌ VOLETE COMPRARE UN'OPERA D'ARTE.....	15
Arte contemporanea: 3 miti da sfatare	17
Là dove osano i collezionisti	20
<i>Il Sistema dell'Arte.....</i>	<i>21</i>
<i>La carriera dell'artista</i>	<i>22</i>
<i>Il mercato dell'arte</i>	<i>24</i>
PARTE 2.....	29
IL PRIMO ACQUISTO	29
<i>Siate realistici</i>	<i>31</i>
<i>Dove comprare.....</i>	<i>33</i>
<i>Questa mi piace!</i>	<i>33</i>
<i>Fidatevi di voi stessi</i>	<i>35</i>
<i>Ok il prezzo è giusto!.....</i>	<i>37</i>
<i>FOCUS - Leggere il curriculum di un artista</i>	<i>39</i>
<i>E se costa troppo? La seconda chance</i>	<i>41</i>
<i>L'acquisto</i>	<i>41</i>

PARTE 3.....	45
...E IL GIROVAGAR M'È DOLCE IN QUESTA FIERA....	45
COLLEZIONE DA TIFFANY	51

Introduzione

Ogni collezione d'arte nasce da un primo acquisto. E la prima volta non è mai semplice: cosa comprare, dove e soprattutto... come? Se ogni volta che passate davanti alla vetrina di una galleria d'arte contemporanea vi brillano gli occhi, ma poi il timore dell'errore vi frena, siete nel posto giusto. Noi di *Collezione da Tiffany* siamo convinti che l'unico rischio che un collezionista (o aspirante tale) debba correre sia quello di aver comprato un'opera che gli piace. Perché il vostro acquisto d'arte sia un'esperienza piacevole è necessario, però, che prendiate alcune precauzioni. Ecco quindi una guida pratica che speriamo possa aiutarvi nei vostri primi passi nel mondo del collezionismo.

Due parole su questa guida

In linea con la filosofia di *Collezione da Tiffany*, in questa guida non troverete consigli per gli acquisti, ma solo indicazioni pratiche per acquistare arte nel pieno rispetto del motto che abbiamo scelto per il nostro blog: *Come collezionare arte contemporanea e vivere felici.*

La guida, come si capisce già dal titolo, è dedicata a chi non ha mai comprato arte, ma vorrebbe tanto farlo. Insomma un piccolo vademecum per il primo acquisto d'arte che, un giorno, magari, potrebbe risultare il seme da cui far nascere una vera e propria collezione.

Come è organizzata la guida

Per rendere più semplice il vostro debutto nel mercato dell'arte, la guida è suddivisa in tre sezioni che, in modo logico (si spera), vi porteranno per mano verso il primo acquisto e, magari, anche verso il secondo, il terzo... Per chiarezza ecco una rapida panoramica delle varie sezioni:

Parte 1: E così volete comprare un'opera d'arte...

I capitoli di questa prima parte hanno un taglio informativo e sono pensati per sfatare alcuni miti relativi all'arte contemporanea - in primo luogo che sia troppo cara - e introdurvi al sistema dell'arte contemporanea e al suo mercato.

Parte 2: Il primo acquisto

In questa seconda parte della guida, vi spiegheremo come muovervi all'interno del mercato e, soprattutto, come procedere all'acquisto dell'opera d'arte che ha attirato il vostro sguardo e che

desiderate tanto. Una serie di capitoli pratici pensati per evitare errori grossolani e brutte delusioni.

Parte 3: ...e il girovagar m'è dolce in questa Fiera

Con il poco tempo che abbiamo a disposizione, le Fiere d'Arte, in molti casi, sono il momento migliore per farsi un'idea di quello che offre il mercato dell'arte. Consapevole che la prima gita in fiera (ma anche le seguenti) possono dare un certo senso di smarrimento, in quest'ultima parte troverete alcuni consigli per prepararvi alla visita.

Icone usate nella guida

Per rendere tutto più agevole e permettere una lettura a più livelli, in alcuni punti della guida troverete delle sezioni contrassegnate da alcune icone che vi permetteranno una navigazione più semplice attraverso il mondo del collezionismo:



Promemoria: i box contrassegnati con questa icona contengono un rapido riassunto delle cose principali da ricordare.



Consigli dell'esperto: i box con questa icona contengono dei consigli utili frutto dell'esperienza sul campo.



Attenzione!: infine i box con questa icona vi metteranno in guardia dai rischi più comuni per evitarvi brutte sorprese.

A questo punto non mi resta che augurarvi buona letturae...

Buon acquisto!

Nicola Maggi

Parte 1

E così volete comprare un'opera d'arte...

Comprare arte è un'esperienza unica. In molti casi il coronamento di un amore nato sui banchi di scuola o sulle pagine di riviste e libri. Eppure, molti di noi, pur amando l'arte in modo sconfinato, rinunciano alla possibilità di avere in casa un'opera originale. Come se comprare arte fosse una cosa solo per super esperti e paperoni. Una difficoltà che non abbiamo, invece, quando si tratta di comprare congegni ipertecnologici. E questa è la cosa che mi ha sempre stupito. Ecco allora una guida che ha la presunzione di rendere il tutto un po' più semplice. Ma cominciamo dall'inizio...

Arte contemporanea: 3 miti da sfatare

Tutti coloro che amano l'arte, prima o poi, sognano di possedere un'opera d'arte originale. Tra il sogno e l'atto materiale dell'acquisto, però, ci sono almeno tre ostacoli psicologici da superare. Ostacoli che derivano, in larga parte, da veri e propri miti urbani che è bene sfatare subito prima di iniziare il nostro cammino verso il primo acquisto.

L'arte contemporanea è difficile da capire

La maggior parte delle persone si trova in difficoltà davanti all'arte contemporanea, quasi a disagio, e il giudizio generalizzato è di un'arte di difficile comprensione. Quando, addirittura, non ne viene negato lo status di arte. Si tratta, però, di un giudizio estremamente superficiale. Se è certamente vero che in alcune sue manifestazioni più "radicali" l'arte contemporanea non è per tutti, è anche vero che, esclusi alcuni estremi, oggi, il mondo dell'arte ha aperto le porte alle più svariate forme di espressione per cui dire che si "ha difficoltà a comprendere l'arte contemporanea" è vero fino ad un certo punto. Si tratta, semmai, di trovare il genere che più è in linea con il nostro gusto. E poi, siete proprio sicuri di riuscire a comprendere meglio tutta la simbologia di un'opera del passato? Rifletteteci. L'arte è sempre un po' complicata...

L'arte contemporanea è cara

Abbagliati dai record d'asta riportati dai quotidiani e dalle riviste di settore, spesso si ha la percezione di un'arte contemporanea economicamente inaccessibile. In realtà quei record rappresentano solo lo 0,2% del mercato, mentre un abbondante 80% delle transazioni d'arte avviene sotto i 5000 euro (spesso sotto i 3000). Diversamente da quanto saremmo tentati di pensare,

d'altronde, il valore economico non fa la qualità artistica di un'opera!

Il mercato dell'arte non ha regole

Ce lo sentiamo dire in ogni momento e questo spesso spaventa il possibile acquirente. In realtà il mercato dell'arte di regole ne ha tante. Alcune si legano a consuetudini non scritte, ma come vedremo esiste una vera e propria etichetta del collezionista. Poi, ovviamente, il mercato dell'arte, come qualsiasi altro settore economico, è fatto da uomini e da loro prende vizi e virtù. Sta a noi far rispettare le regole esistenti, proprio come sta a noi chiedere lo scontrino in un negozio.

Là dove osano i collezionisti

Gallerie, case d'asta, fiere ma anche mostre, musei ed esposizioni di varia natura e genere. Il Sistema dell'arte contemporanea è un mondo caleidoscopico che può abbagliare e far smarrire chi vi si affaccia per la prima volta.

Quando, anni fa, mi hanno chiesto di occuparmi di mercato dell'arte, la sensazione che ho provato è stata quella di una leggera vertigine. Fresco di studi storico-artistici potevo conoscere i vari elementi del puzzle, ma non sempre mi risultavano chiare le interconnessioni di questo network articolatissimo che, come internet, avvolge, ormai, tutto il mondo. Per questo credo sia utile, prima di intraprendere l'affascinante viaggio nel mondo del collezionismo, sedersi comodamente al tavolino e studiare la mappa di questa "terra di mezzo" tra cultura ed economia.

Il Sistema dell'Arte

Quanti di voi saprebbero dire con precisione che cosa si intende con *Sistema dell'arte*? Probabilmente pochi. Eppure tutti noi, in modo più o meno consapevole, ci entriamo in contatto abbastanza spesso: quando varchiamo la soglia di una galleria per un'inaugurazione, visitiamo un museo o, più semplicemente, quando leggiamo l'articolo di un critico che parla di un determinato artista.

Ridotto ai minimi termini, infatti, il *Sistema dell'arte* non è altro che quella “catena” che dall'artista va al collezionista (pubblico o privato), passando per i critici e le gallerie. E, cosa fondamentale, è al suo interno che avvengono quei passaggi di legittimazione che portano un “manufatto” ad assumere il rango di opera d'arte e il suo creatore a quello di artista. Capite bene, allora, che conoscerne la struttura e il suo funzionamento è piuttosto importante se si vuole intraprendere un'avventura come quella del collezionismo.

Per quanto si sia tentati di pensarlo, quello dell'arte non è un Sistema isolato ma si tratta, al contrario, di un mondo che interagisce in modo significativo con l'ambiente circostante. Tant'è che, sia a livello globale che locale, il *Sistema dell'Arte* è soggetto a numerosi condizionamenti esterni, che vanno dalle politiche culturali allo stato di salute dell'economia di un Paese, passando per l'istruzione, l'informazione e le abitudini delle persone in

termini di scelte per il tempo libero. Tutti fattori che fanno sì che il *Sistema dell'Arte* di una nazione sia più o meno forte e, di conseguenza, abbia più o meno peso nello scacchiere internazionale.

La carriera dell'artista

Come per gli antichi cavalieri, per essere riconosciuti come artisti, che ci piaccia o no, è necessaria l'ufficiale investitura del Sistema dell'Arte. Tale investitura avviene attraverso una serie di passaggi di legittimazione.

Come in un grande videogame, perché un artista riesca ad entrare e a far carriera nel Sistema dell'Arte è necessario che superi vari gradi di riconoscimento. Il primo dei quali è certamente quello di essere selezionato da una galleria che lo introduca nel Sistema. A questo punto è necessario che del suo lavoro si parli e si scriva; che le sue opere siano vendute, comprate e scelte per una mostra. In altre parole che attorno all'artista cresca il consenso da parte dei vari attori del sistema: critici, curatori, collezionisti, galleristi, giurie di premi, musei ecc. Se tutto ciò avviene l'artista va avanti e si incammina verso un potenziale successo. Per questo, come vedremo, dare uno sguardo al curriculum di un artista può aiutare a capirne le potenzialità future.

Ovviamente ogni carriera ha il suo ritmo che, talvolta, può essere accelerato da mode passeggere. Ma in questo caso, molto spesso, il rischio "meteora" è in agguato.



E' sempre bene ricordare che nel Sistema dell'Arte, tri settori, le cose possono cambiare e il riconoscimento ottenuto non è detto che sia permanente. L'approvazione raggiunta, perché duri nel tempo, deve essere rafforzata in modo costante, pena: la perdita di valore culturale ed economico. A tutto ciò, infine, vanno aggiunte le mode che oggi portano in alto un genere o uno stile che, anche dopo poco, possono essere surclassati da un altro. Qui entra in gioco l'esperienza del collezionista che deve imparare a riconoscere una moda temporanea da una perdita di status permanente. Ma questo si impara col tempo, l'importante è sempre comprare qualcosa che ci piace e avere un approccio oculato, aggirandoci per il Sistema dell'Arte in modo consapevole e, soprattutto, etico. Quello dell'arte, d'altronde, è in primo luogo un mondo fatto di esseri umani e come tale ne possiede tutti i vizi e le virtù. Sta a noi decidere da che parte stare.

Il mercato dell'arte

Come abbiamo visto, il Sistema dell'arte si compone, da un lato, dell'offerta (artisti, galleristi, case d'asta ecc.); e dall'altro della domanda (collezionisti, musei, fondazioni ecc.). Al centro, come una grande cinghia di trasmissione, si trova, invece, il mercato.

Il mercato dell'arte oggi è una realtà globale in cui cultura e commercio si intrecciano in pericolose evoluzioni; dove lavorano e si muovono milioni di persone spinte dalle più varie aspirazioni. Una vera e propria multinazionale che ha le sue sedi principali a New York e Londra ma che, negli ultimi anni, si sta estendendo, come altre attività economiche, in Asia, in particolare in Cina e ad Hong Kong.

Per quanto articolato e complicato possa sembrare, la cosa rassicurante, almeno in questo primo approccio, è che questo sistema economico si fonda sempre sugli stessi elementi di base. Ma procediamo per gradi.

Mercato primario e mercato secondario

Tanto per cominciare, è necessario fare una prima distinzione tra due tipologie di mercato: quello primario, dove le opere d'arte vengono vendute per la prima volta, e quello secondario dove, invece, vengono vendute tutte le volte seguenti. Il confine tra queste due realtà è permeabile e capita spesso che gli operatori che lavorano in uno possano essere presenti anche nell'altro.

Questo vale, in particolare, per le case d'asta che normalmente inseriscono in catalogo opere che sono già passate di mano altre volte ma che, sempre più spesso, vendono anche lavori che appaiono per la prima volta sul mercato.

Mercanti e Gallerie

Primario o secondario che sia, il vero protagonista del mercato dell'arte è il Mercante: un'etichetta che accomuna tanto i galleristi che gli intermediari e gli agenti degli artisti. A seconda del mercato in cui operano, si parlerà di mercante primario o secondario ma resta comunque lui il principale punto di riferimento per i collezionisti. In particolare se ha un suo spazio espositivo: la Galleria.

Le Fiere d'Arte

Strettamente connesso al mondo delle Gallerie è quello delle Fiere d'Arte. Ce ne sono tantissime in tutto il mondo anche se quelle realmente importanti sono molte meno. La Fiera dà la grande opportunità di avere a portata di mano Gallerie provenienti da varie parti del paese o del mondo, a seconda dell'importanza dell'evento. Gallerie che difficilmente una persona potrebbe visitare direttamente nella loro sede.

Le Case d'Asta

Amate e odiate, le Case d'Asta sono, invece, entrate nel mondo dell'arte contemporanea alla fine degli anni Novanta e, come detto,

pur operando principalmente sul mercato secondario non mancano di fare incursioni nel primario. Anzi, questo è un fenomeno le cui dimensioni si stanno ampliando a vista d'occhio e le principali case – Sotheby's, Christie's e Phillips de Pury -, alla costante ricerca di opere fresche per i propri clienti, non mancano di inserire nei propri cataloghi lavori mai apparsi sul mercato, opere di giovani artisti emergenti che possono raggiungere anche quotazioni molto elevate. E' per questo che, anche se il terreno di caccia privilegiato dai collezionisti rimane il mercato primario, le aste serali che si tengono a New York e a Londra sono ormai state inserite in agenda come imperdibili.

I Consulenti d'Arte

Ci sono, poi, i Consulenti d'Arte: il loro compito principale è quello di guidare il collezionista nelle sue scelte e di farlo accedere ad opere che, in un mercato molto competitivo come quello dell'arte contemporanea, sarebbero altrimenti inarrivabili. Si tratta di una figura relativamente nuova all'interno del sistema dell'arte e non sempre molto amata dai collezionisti più puristi che ritengono che una collezione debba essere una cosa strettamente personale. Non è difficile vederli collaborare con le banche di investimento che offrono ai propri clienti servizi di art advisor.

Infine...

Chiudono il cerchio, infine: Internet, le mostre negli Istituti d'Arte – dove un collezionista dal buon occhio può pescare qualche nuovo

talento – gli Atelier Aperti, punto d'accesso a quegli artisti che non sono rappresentati da nessun mercante, e le Aste di Beneficenza.

Questo, in estrema sintesi, il mondo in cui il collezionista si muove per soddisfare la propria passione. Un mondo che impareremo a conoscere attraverso storie e approfondimenti ma anche seguendo l'attualità di questo settore che, a differenza di altri campi del collezionismo d'arte, vive, muta e cresce attorno a noi.



Per quanto affascinanti possano essere, non abbiate fretta di gettarvi in un'asta. Il loro ritmo frenetico non si addice ad un collezionista alle prime armi. All'inizio è sempre bene fare un po' di "rodaggio" in gallerie e in fiera. In particolare, le fiere, anche se in un primo momento possono spiazzare a causa dell'ampiezza della loro offerta, possono risultare un buon momento per far pratica, rompere il ghiaccio con il mercato e iniziare a fare le domande che, come vedremo nella seconda parte della guida, sono fondamentali per un acquisto consapevole.

Parte 2

Il primo acquisto

Se state valutando l'ipotesi di acquistare un'opera d'arte originale, con molta probabilità siete già persone che "bazzicano" il mondo dell'arte e avete già adocchiato qualcosa, magari in una galleria o in una fiera che avete visitato.

Quanta incertezza, vero? Comprarla o non comprarla?

Che vogliate o meno mettere insieme una collezione d'arte, il momento del primo acquisto è sempre il più delicato. Tutti i dubbi vengono a galla, le mani sudano e la tentazione è spesso quella di darsela a gambe levate. E' tutto normale, non vi preoccupate. Si tratta solo di rompere il ghiaccio e di avere fiducia in se stessi. In questa seconda parte vedremo come comportarsi prima e durante l'acquisto. Regole e consigli che valgono per il vostro debutto nel mercato, ma che vi risulteranno utili anche nel caso in cui decidiate di mettere insieme una collezione degna di questo nome.

Siate realistici

Conti chiari amicizia lunga. Comprare un'opera d'arte, per quanto economica possa essere, è sempre un'acquisto importante. E se non siete Paperon de' Paperoni è bene stabilire, fin dall'inizio, quanto ci si può permettere di spendere, così da capire cosa possiamo acquistare. Per capirsi meglio: se non avete budget illimitati, è inutile sognare un Bacon, meglio orientarsi sugli artisti emergenti. Ossia su quegli artisti che, indipendentemente dall'età, stanno iniziando a farsi notare: il loro nome gira tra gli addetti ai lavori, se ne parla, si comincia a scriverne sulle riviste di settore e,

in prospettiva futura, sembrano promettere bene. E' partendo da loro che molti nuovi collezionisti iniziano la propria carriera e, questo, per un motivo molto semplice: orientarsi verso l'arte emergente permette di acquistare delle opere di qualità ad un prezzo ragionevole.

Se invece desiderate ardentemente avere in casa l'opera di un artista storicizzato o di quelli che fanno notizia sulle testate di settore, ricordatevi che nella maggior parte dei casi gli artisti contemporanei lavorano su più *medium* che si collocano sul mercato in fasce di prezzo anche molto diverse tra di loro. Anche un grande artista può essere *affordable*!



In linea di massima, la pittura è sempre la più cara. Molto più accessibili sono ancora la grafica, la fotografia e i libri d'artista. Se però volete a tutti i costi un quadro, il consiglio è quello di guardare agli emergenti, così da avere un buon rapporto prezzo/qualità.



Se proprio non volete rinunciare ad un'opera che supera (magari non di troppo) il vostro budget, ricordatevi che in molti casi si può concordare con il gallerista un pagamento a rate. Preferibile, in molti casi, alla richiesta di un prestito in banca.

Dove comprare

Per il momento, visto che stiamo parlando del primo acquisto, vi basta sapere che è fondamentale, per evitare brutte sorprese (come l'acquisto di beni di sospetta provenienza o di falsi), rivolgersi a mercanti/gallerie la cui reputazione è "controllabile" o, comunque, evitare di rivolgersi ad intermediari che non fanno parte del settore ufficiale.

Questa mi piace!

«There ain't no guru who can see through your eyes», cantava John Lennon nel lontano 1970. Una frase che vi consiglio di tenere bene a mente: fatene la vostra regola sia che vogliate comprare arte in modo saltuario sia che, nel tempo, decidiate di creare una collezione, grande o piccola che sia.

L'opera da acquistare è sempre quella che vi fa innamorare di sé. Un po' come accade quando si cerca casa: magari avete visto decine di appartamenti tutti simili, ma solo uno vi conquista, per una serie di motivi che, molto spesso, è difficile spiegare.

Quindi, se siete in una galleria e vedete un'opera che vi colpisce al cuore non vi lasciate vincere dall'imbarazzo e cercate di saperne di più, di conoscerla e di conoscere chi l'ha creata. Proprio come fate quando volete comprare un nuovo telefono cellulare o un nuovo pc. Diciamo la verità: quei poveri addetti alla vendita li tartassiamo con le domande più assurde... Ecco, la stessa cosa va fatta con il gallerista o il mercante che segue l'artista che vi ha

colpito. In particolare se questo è un artista emergente, per cui le informazioni su di lui sono di più difficile reperimento.

Lo so, le gallerie d'arte, spesso, mettono in soggezione, ma i galleristi sanno bene che il loro mondo è caratterizzato da quella che, in gergo, si chiama asimmetria informativa: ossia che le informazioni sono totalmente in possesso loro e dell'artista e solo in minima parte del potenziale acquirente. E' quindi nel loro interesse rispondere e darvi tutte le indicazioni che vi possono convincere all'acquisto. Quindi, nessuna paura e chiedete tranquillamente: "Chi è questo artista? Mi può dire qualcosa sul suo lavoro?"

Domande semplici, ma che vi permetteranno di mettervi maggiormente in sintonia con l'opera e di capire chi è l'artista che avete davanti.



Se l'imbarazzo vince, ricordatevi che un acquisto d'arte non si fa così su due piedi. Molte delle informazioni sono reperibili anche su internet: sul sito della galleria o dell'artista. Quindi, prendetevi il tempo necessario – senza esagerare – per fare le vostre ricerche che, peraltro, vi saranno utili anche per capire se il prezzo che vi verrà proposto è in linea con il mercato o no.

Fidatevi di voi stessi

Per quante domande potrete fare al gallerista, però, le risposte fondamentali, quelle che vi condurranno o meno all'acquisto, solo voi potete darvele. Qui di seguito trovate alcune semplici domande che dovete porvi per capire il perché di questo improvviso colpo di fulmine:

- Come mi fa sentire quest'opera?
- Perché mi piace così tanto? Per i colori, la forma, il soggetto?
- Oppure è solo il desiderio di comprarla che mi eccita?
- Mi fa guardare al mondo da una prospettiva differente?
- Ho già in mente un posto dove collocarla?

Vi potranno sembrare delle domande banali (e in effetti lo sono), ma rispondendo a questi semplici interrogativi capirete se l'opera davanti a voi è la "vostra opera" o no. Da Duchamp in poi, d'altronde, ognuno di noi è parte attiva nel completare un'opera d'arte: l'artista vi offre uno spunto e un suo punto di vista, il resto sta a voi. E se l'argomento della "conversazione" vi interessa... perché non continuarla in privato?



Un'opera, una volta acquistata, diventa parte della vostra vita e ci dividerete il vostro quotidiano. Per questo dovete fare affidamento su di voi più che sui consigli dell'esperto di turno. Avere in casa qualcosa che non ci convince e che magari ci disturba, non è certo il massimo.



*Ricordatevi sempre che l'acquisto di un'opera d'arte, al pari di altri acquisti, deve basarsi anche su alcune **considerazioni pratiche**:*

- ***Il costo:** come quando si compra una casa, non soffermatevi solo sul prezzo di vendita, valutate bene i costi di trasporto, eventuali tasse da pagare (in particolare se comprate un'opera all'estero), i costi di conservazione, manutenzione e assicurazione ecc.*
- ***L' Installazione:** prima di acquistare pensate bene a cosa state comprando, alle sue dimensioni e al suo supporto. Ogni opera ha bisogno del suo spazio e di determinate condizioni ambientali: l'entusiasmo talvolta gioca brutti scherzi.*

Ok il prezzo è giusto!

A questo punto siete sicuri dell'opera che volete comprare, sapete dove metterla e il prezzo è in linea con le vostre possibilità. Siete pronti all'atto finale: l'acquisto. Prima di procedere, però, ancora un attimo di pazienza: siete sicuri che il prezzo sia giusto?

Come valutarlo? La cosa non è semplice, ma sicuramente vi può essere d'aiuto dare un'occhiata al curriculum dell'artista che vi interessa. Non tanto perché il curriculum possa (o debba) influire sul vostro giudizio ma, visto che il valore economico (e sottolineo economico) di un'opera è influenzato pesantemente dalla reputazione dell'artista, è bene sapere chi è l'autore che si ha davanti, che mostre ha fatto, quali premi ha vinto e, soprattutto, chi ha scritto di lui. Oltre a questo vi può essere d'aiuto sapere che il segmento di mercato in cui "navigano" gli artisti emergenti oscilla, dal punto di vista dei prezzi, tra i 3000 e i 15mila euro, anche se, specialmente in Italia, si possono trovare ottimi lavori anche a poco più di 1000 euro. Tutto dipende dal curriculum, come detto, ma anche dalle dimensioni dell'opera, dai materiali utilizzati, dal tempo impiegato per la realizzazione e così via. Insomma, da tutta una serie di fattori che potete anche chiedere al gallerista di spiegarvi, in particolare se vi sembra che il prezzo proposto sia esoso rispetto alla carriera dell'artista: con tutto il rispetto per quest'ultimo, d'altronde, un artista emergente deve avere un prezzo da emergente!



Anche se non vedete l'ora di portarvi a casa l'opera tanto desiderata, non fatevi prendere dalla fretta. Come quando si compra una casa potete prendervi un po' di tempo per riflettere e mettere insieme tutte le informazioni necessarie per valutare il prezzo: curriculum, eventuali passaggi in asta, altre gallerie che lo seguono.



Oggi molti valutano l'ipotesi di un primo acquisto d'arte come investimento. Attenzione: al di là di tutte le notizie che si leggono sui giornali, investire in arte non è semplice, specie se si hanno budget limitati. Le variabili che determinano la crescita di valore di un'opera sul mercato sono veramente tante per poter essere sicuri dell'investimento fatto. Meglio rivolgersi ai servizi di Private Banking che lavorano su Art Fund appositamente creati per avere un ritorno economico.

FOCUS - Leggere il curriculum di un artista

Prima di acquistare un'opera è bene documentarsi il più possibile sul suo autore, valutando tutti quegli elementi che costituiscono il processo di riconoscimento di un artista da parte del sistema dell'arte contemporanea e, dunque, la costruzione del suo valore sia culturale che economico:

- La **formazione** dell'artista
- Le **mostre personali** in Italia e all'Estero, tenendo presente che quelle nei musei sono una garanzia sulla sua qualità e quelle nelle gallerie private sul suo posizionamento nel mercato. Le personali presso spazi no profit, invece, garantiscono per il suo valore culturale.
- Le **mostre collettive** in Italia e all'Estero: i criteri da seguire sono gli stessi usati per le personali ma in questo caso un'attenzione particolare va prestata al nome del curatore.
- **Chi ha comprato i suoi lavori**: la presenza di opere in collezioni private e/o pubbliche è un'ulteriore garanzia del prestigio riconosciuto all'artista dal sistema dell'arte.
- **Chi ha scritto di lui**: critici, curatori, esperti ecc.
- Per quali **premi** è stato selezionato e quali ha vinto: anche se la consegna di un premio segue criteri del tutto soggettivi, legati alla giuria di turno, i premi (ad esempio il Premio Turner) influenzano molto il valore di un artista.

- La **Galleria** di appartenenza: nel valutare un artista è importante, anche se non fondamentale, conoscere l'importanza della Galleria che lo rappresenta, perché, per un collezionista, essa è una sorta di garanzia economica. E' la stessa Galleria, peraltro, che può fornirvi le informazioni sull'artista che vi interessano.



Anche se il vostro giudizio su un artista non deve essere influenzato dal suo curriculum, conoscerne a fondo la carriera vi permette di collocarlo nel giusto contesto, nella corretta fascia di prezzo e di limitare gli errori nella fase più delicata di tutte: la scelta dell'opera da acquistare. Ovviamente, la vostra valutazione del curriculum deve tener conto anche dei dati anagrafici: non si può chiedere ad un giovane di avere il CV di un artista a metà carriera.

E se costa troppo? La seconda chance

Al di là di tutte le valutazioni può capitare che l'incontro con l'artista del vostro cuore avvenga in modo imprevisto e che l'opera che avete sott'occhio non rientri nel vostro budget: non disperate!

Oggi, come detto, gli artisti lavorano su una pluralità di medium, con fasce di prezzo ben diverse tra di loro, e questo vi può aprire possibilità non valutate inizialmente. Ad esempio l'acquisto di una sua opera grafica o di un disegno invece che di un dipinto. L'importante è chiedere: se il gallerista sa fare il suo mestiere vi risponderà.

L'acquisto

Bene, adesso siete pronti per comprare l'opera che desiderate. Per evitare brutte sorprese, però, ci sono ancora alcune accortezze da non dimenticare prima di saldare il conto:

- **Controllate le condizioni dell'opera:** specie se si tratta di un'opera che ha già avuto qualche passaggio di mano, controllatela sia davanti che dietro per capire quali sono le sue condizioni di conservazione. Questo vale, in primo luogo, per le opere più fragili.
- **Chiedete i documenti dell'opera:** ogni opera deve essere accompagnata dai seguenti documenti che è bene ricordarsi di chiedere:

- **Autentica:** la legge prevede l'obbligo del venditore di dichiarare attraverso un attestato di autenticità o un'autocertificazione la provenienza e l'epoca del bene venduto.
- **Foto in alta risoluzione**
- **Scheda dell'opera:** dove è raccontata la sua storia (pubblicazione in cataloghi e riviste, collezione di provenienza, stato di conservazione ecc.). Questa, in particolare, è da richiedere per lavori di particolare pregio e acquistati sul mercato secondario.
- **Attestazione di pagamento:** che sia una fattura, una ricevuta o un contratto vero e proprio, evitate di comprare arte in "nero". Non poter attestare di essere il legittimo proprietario di un'opera vi può creare problemi al momento della rivendita (e non solo).
- **Accordatevi sulla consegna:** non sempre è possibile portare a casa personalmente l'opera comprata. Metetevi d'accordo con il gallerista relativamente all'eventuale consegna a domicilio (costi, garanzie su eventuali danni durante il trasporto e imballaggio).
- **Fatevela imballare adeguatamente:** non c'è cosa più spiacevole che arrivare a casa, scartare l'opera e trovarla danneggiata. Al momento dell'acquisto, sia che la portiate

a casa voi o che ve la facciate spedire, richiedete un imballaggio adeguato che la preservi da eventuali danni.



Attenti agli “affari” – Il collezionista, si sa, è sempre in cerca dal colpaccio, dell'affare da cogliere al volo.

Il rischio, d'altronde, fa parte di questo mestiere ma attenzione! Se qualche mercante d'arte – o sedicente tale – vi offre un'opera ad un prezzo che vi sembra troppo basso non tirate fuori subito il blocchetto degli assegni, potreste essere in procinto di acquistare merce rubata e così incorrere nel **reato di Acquisto di cose di sospetta provenienza**. Per evitare tutto ciò, prima di procedere con l'acquisto, prendete un po' di tempo per documentarvi sulle quotazioni dell'artista e pretendete, come previsto dal *Nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, che il venditore vi consegni la documentazione che attesta (anche fotograficamente) l'autenticità del lavoro proposto in vendita, l'indicazione della sua provenienza e la firma dell'artista o di chi è autorizzato dalla legge al rilascio dell'autentica.



Al di là dell'autentica di galleria, prevista dall'art. 64 del Codice dei Beni culturali - che prevede che il venditore consegni la documentazione attestante l'autenticità dell'opera o almeno la probabile attribuzione o provenienza -, nel caso dell'autentica dell'artista è prassi rilasciarla sul retro della copia fotografica dell'opera e deve

contenere una descrizione tecnica più dettagliata possibile del bene: autore, titolo, tecnica, dimensione, anno di realizzazione, provenienza, etc. Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta dall'artista o, se questo non è più vivente, di chi è autorizzato dalla legge al rilascio dell'autentica.



Conservate in modo accurato la documentazione relativa all'opera che comprate. Tra le altre cose, nel caso in cui decidiate di dar vita ad una collezione sarà il primo tassello per la creazione del vostro archivio: elemento fondamentale di ogni raccolta d'arte.

Parte 3

...e il girovagar m'è dolce in questa Fiera

Per quanto possano talvolta sembrare caotiche, le fiere d'arte, come ho detto, possono essere un buon momento per mettersi alla prova con il mercato dell'arte. In molti casi, infatti, il clima della fiera è molto più "rilassato" di quello che si può trovare in galleria e questo permette, a chi è nuovo nel mondo dell'arte, di prendere confidenza con il mercato e di porre le proprie domande con maggior tranquillità.

Le fiere, inoltre, rappresentano occasioni ottime di socializzazione e di apprendimento: gli appuntamenti fieristici più importanti sono anche luoghi di ritrovo per direttori di musei, critici, curatori, collezionisti, mercanti e giornalisti. Sempre più spesso, peraltro, presentano programmi culturali di approfondimento molto interessanti.

Prima di tutto, però, la fiera offre la grande opportunità di avere, raccolte sotto uno stesso tetto, gallerie provenienti dai quattro angoli del globo, che difficilmente sarebbe possibile visitare (o anche scoprire) in altro modo. L'esperienza della fiera è dunque quello che potremmo definire, usando un termine tanto in voga, un "must" per il collezionista nuovo o di lungo corso. Qui si possono visionare centinaia di opere, scoprire le nuove tendenze, entrare in contatto con mercanti altrimenti inarrivabili e individuare nuovi artisti da seguire.

C'è solo un problema... la grande abbondanza di *input* potrebbe essere causa più di confusione che di rivelazione e potrebbe anche indurre in errori grossolani, quindi... è bene prepararsi in anticipo.

Quello in fiera, d'altronde, è un vero e proprio viaggio e in valigia non possono mancare: un itinerario ben studiato, cartine, guide e biglietti...

- **Uno sguardo al calendario:** quando una fiera arriva in città i posti letto spariscono con rapidità sorprendente e più ci si avvicina all'evento più i prezzi salgono alle stelle. Per questo è bene sapere quando si tengono le fiere principali (o quelle che semplicemente ci interessano di più) così da prenotare il nostro viaggio con un po' di anticipo.
- **Studiare il Catalogo:** scelta la fiera che volete visitare è giunto il momento di decidere cosa vedere. Sarebbe, infatti, folle (e inutile) pensare di poter visitare ogni singolo stand: rischiereste un'ubriacatura estetica che attutirebbe i vostri sensi, facendovi sfuggire i potenziali oggetti del vostro interesse. Mano al catalogo, dunque, e iniziate a studiare le Gallerie presenti: l'elenco degli espositori è generalmente disponibile online con grande anticipo dall'inaugurazione e ci trovate tutte le gallerie (con contatti, n. di stand ecc.) e l'elenco degli artisti (con indicata la galleria che li rappresenta in fiera).
- **Disegnare il proprio itinerario:** una volta studiato il catalogo e scaricata da internet la mappa della fiera è il momento di fare 1+1 e di disegnare il vostro itinerario attraverso gli stand delle Gallerie che avete selezionato. Può sembrare una fatica inutile ma chi è entrato in una fiera, di qualsiasi settore, sa bene come questi ambienti, apparentemente organizzati in modo razionale, assomiglino a dei veri e propri labirinti in cui è facilissimo perdersi. Arrivare all'appuntamento con un itinerario ben

pianificato vi permette di sfruttare al meglio il vostro tempo e di far fruttare al massimo la visita.

Questi i consigli pratici per affrontare serenamente la vostra visita ad una Fiera d'Arte. Non mi resta che augurare a tutti voi che... **il girovagar vi sia dolce in queste Fiere.**



Le fiere sono uno strumento utile per farsi un'idea di cosa offre il mercato e a quali condizioni. Una volta terminato il giro che avete pianificato, spendete ancora un po' di tempo per dare un'occhiata anche agli altri stand. Potrebbe saltare fuori qualcosa di interessante che, in prima battuta, avevate scartato: guardare l'arte dal "vivo" è sempre molto diverso che vederla sullo schermo di un pc.



In fiera le gallerie, per ovvie ragioni, non portano mai tutti gli artisti che rappresentano. Né tutte le loro opere. Quindi, non dimenticate, prima di lasciare un stand, di prendere un biglietto da visita così da poter consultare, in un secondo momento, il sito web della galleria e conoscerne l'offerta completa. Molte gallerie distribuiscono materiale informativo sugli artisti presenti nel loro stand: prendete quelli che vi interessano o, per non appesantirvi, fateveli inviare via email. Per ricordarvi bene un'opera che vi ha colpito, inoltre, scattate una foto (o fatevela inviare dalla galleria assieme alle info). Oltre a questo fatevi inserire nella loro mailing list per essere aggiornati sulle loro attività.

Collezione da Tiffany

Nato il 5 giugno 2012, **Collezione da Tiffany** è il primo Blog italiano interamente dedicato al collezionismo d'arte contemporanea.

Ogni settimana **Collezione da Tiffany** offre ai suoi lettori una tappa nello strano mondo del collezionismo, parlandone da vari punti di vista: storico, psicologico, tecnico-pratico, finanziario e legale. Ma anche raccontandone le storie e le esperienze più interessanti; presentando i luoghi e i nomi della scena artistica contemporanea del nostro Paese. Insomma, un blog pensato per chi ama l'arte, vorrebbe acquistarla, ma non sa da dove cominciare e, soprattutto, dove e come cercare.

Gli obiettivi principali di *Collezione da Tiffany* sono:

- **favorire** la nascita, in Italia, di un collezionismo giovane e consapevole;
- **diffondere** la conoscenza e la passione per l'arte contemporanea in ogni sua forma;
- **valorizzare** progetti indipendenti legati al mondo dell'arte contemporanea;
- **promuovere** i giovani artisti italiani di talento;
- **scoprire** i "segreti" del mercato dell'arte, così da renderlo accessibile anche ai non addetti ai lavori;
- **stimolare** il dibattito sui principali problemi che affliggono il Sistema dell'Arte del nostro paese.

ISBN 978-1-326-02095-8



90000



9 781326 020958